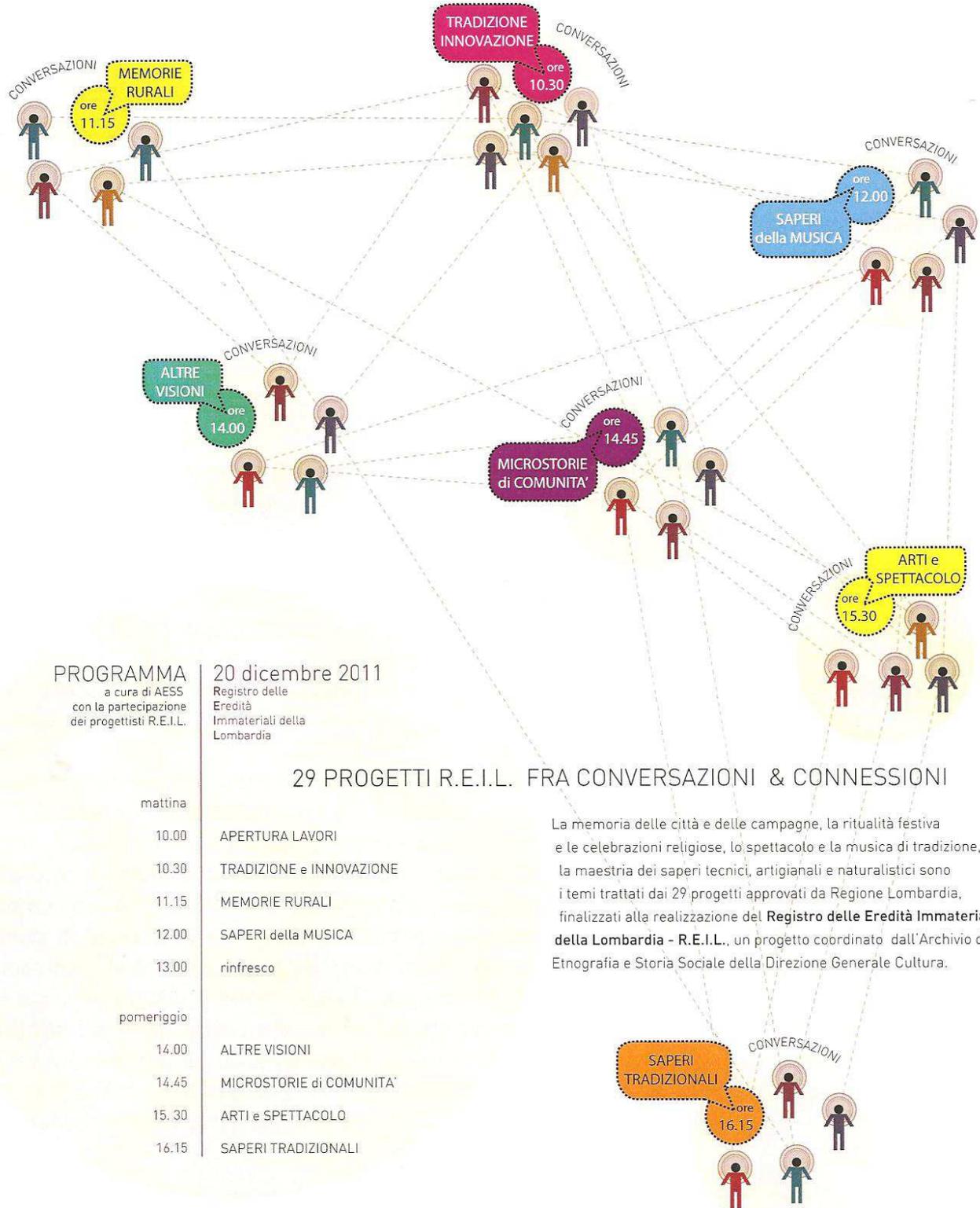


- GRALITÀ
- RITUALITÀ
- SPETTACOLO
- NATURA
- SAPERI

“COMUNITA’ R.E.I.L.  
COMUNICARE IL PATRIMONIO IMMATERIALE”  
2° workshop operativo

20 dicembre 2011



**PROGRAMMA**  
a cura di AESS  
con la partecipazione  
dei progettisti R.E.I.L.

20 dicembre 2011

Registro delle  
Eredità  
Immateriali della  
Lombardia

29 PROGETTI R.E.I.L. FRA CONVERSAZIONI & CONNESSIONI

mattina	
10.00	APERTURA LAVORI
10.30	TRADIZIONE e INNOVAZIONE
11.15	MEMORIE RURALI
12.00	SAPERI della MUSICA
13.00	rinfresco
pomeriggio	
14.00	ALTRE VISIONI
14.45	MICROSTORIE di COMUNITA'
15.30	ARTI e SPETTACOLO
16.15	SAPERI TRADIZIONALI

La memoria delle città e delle campagne, la ritualità festiva e le celebrazioni religiose, lo spettacolo e la musica di tradizione, la maestria dei saperi tecnici, artigianali e naturalistici sono i temi trattati dai 29 progetti approvati da Regione Lombardia, finalizzati alla realizzazione del **Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L.**, un progetto coordinato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Direzione Generale Cultura.

## ***Fare il design. Le realtà produttive intorno alla Danese 1957 – 1991***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Fondazione Jacqueline Vodoz e Bruno Danese

**COMUNITA' COINVOLTA** Artigiani, ditte o figure professionali intervenute nei processi produttivi della Danese, Editori di Design

La Danese si occupa di design: significativa la realizzazione in serie o su pezzo unico di progetti di Enzo Mari e Bruno Munari. L'attività progettuale consiste nella raccolta di documentazioni audiovisive, fotografiche, cartacee o di altra natura, a testimonianza dei rapporti di collaborazione tra la Danese e le ditte, gli artigiani o le figure professionali intervenute nel processo produttivo che dall'ideazione porta alla realizzazione di un progetto finito. Obiettivo della ricerca è dare voce all'esperienza tecnica e artigiana e al dibattito concreto sui problemi dei materiali e delle lavorazioni che talvolta rimane marginale negli oggetti di design.

---

## ***I mestieri del restauro a Bergamo. Memorie, tecniche e strumenti: testimonianze di un'eredità immateriale***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Associazione Secco Suardo

**COMUNITA' COINVOLTE** Restauratori e artigiani collegati al restauro attivi nel territorio bergamasco

L'idea di approfondire la storia del restauro a Bergamo è legata all'importante tradizione di questo mestiere, che qui si è sviluppato e poi diffuso oltreconfine, proprio a partire dalla figura di Giovanni Secco Suardo. Il progetto intende porre le basi per la creazione di una storia sociale del restauro e ricostruire lo spaccato di una professione, quella del restauratore, collocandola all'interno di un ambiente che ha visto tra Ottocento e Novecento una significativa e proficua presenza di figure artigianali coinvolte in modo diretto e indiretto nel mondo del restauro, quali, ad esempio, foderatori, ebanisti, carpentieri, doratori, ecc. Dalla documentazione raccolta (interviste, fotografie, filmati storici, documenti) sono stati realizzati filmati tematici che raccolgono testimonianze inedite sulle antiche procedure, gli strumenti e i materiali, ma anche sulla formazione e sulla trasmissione di padre in figlio e dal maestro all'allievo delle conoscenze tecniche specifiche del mestiere, che fino all'inizio del secolo scorso venivano passate lasciando solo in rarissimi casi una traccia scritta.

## ***A regola d'arte. Per la valorizzazione scientifica del saper fare liutaio***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Comune di Cremona; Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Musicologia

**COMUNITA' COINVOLTA** Liutai di Cremona e provincia, cittadinanza di Cremona

Il progetto *A regola d'arte* nasce dalla volontà di valorizzare gli aspetti immateriali legati al mestiere di liutaio e la sua contestualizzazione nella società cremonese. Esso prevede la realizzazione di materiale audiovisivo da esporre negli spazi museali del Comune di Cremona e in parte sul sito del R.E.I.L.; un archivio audiovisivo presso gli spazi museali del Comune di Cremona e in copia presso il R.E.I.L.; laboratori didattici. La produzione audiovisiva ha riguardato sia la vita e l'attività dei maestri liutai, riguardante la loro storia, la loro tecnica e i loro predecessori, (Maestri) ma anche il percorso umano e professionale dei giovani apprendisti, quest'ultimo documentato in 40 miniclip (Apprendisti).

---

## ***Arte e imprenditorialità: i fotografi si raccontano***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Centro per la Cultura d'Impresa

**COMUNITA' COINVOLTA** I fotografi e le loro comunità di residenza

Raccogliere la testimonianza dei fotografi consente di tessere in una narrazione più articolata e approfondita il racconto per immagini con cui essi costitutivamente si esprimono. Dieci fotografi professionisti – al contempo artigiani, artisti e imprenditori – scelti per aver espresso nella propria attività una predilezione per almeno uno degli ambiti specifici del R.E.I.L. e aver realizzato fotografie per il Centro per la cultura d'impresa o per la Regione Lombardia; figure che consentono, attraverso il loro lavoro, di raccontare le trasformazioni della tradizione lombarda. Obiettivo del progetto è realizzare circa 30 ore di girato e un sito per valorizzare le tematiche esemplificative del lavoro del fotografo in genere e del lavoro di ogni singolo fotografo intervistato.

---

## **Fotoromanzo**

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Museo di Fotografia Contemporanea

**COMUNITA' COINVOLTA** abitanti di Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni e del Nord Milano

Il progetto intende promuovere la realizzazione in chiave contemporanea e sperimentale di un fotoromanzo d'autore, al fine di indagare e divulgare il complesso di cultura, saperi e valori che ha caratterizzato nel dopoguerra il territorio del Nord Milano, con particolare attenzione alla memoria individuale del mondo dell'industria e ai processi produttivi del fotoromanzo stesso. Il progetto ha preso avvio con un affollato casting al Museo per la selezione degli attori tra i cittadini del Nord Milano. In seguito l'intera troupe ha vissuto tra Milano, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni condividendo un'esperienza di esplorazione, scrittura e regia che avveniva in presa diretta. Infine, la distribuzione delle copie nelle edicole, nelle biblioteche civiche e nelle più inaspettate sedi delle due amministrazioni pubbliche, restituisce il progetto in maniera capillare agli abitanti del territorio.

---

## ***Imprenditori agricoli in Lombardia. Saperi e pratiche delle relazioni del cibo nel Parco Agricolo Sud Milano***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Consorzio Cantiere Cuccagna

**COMUNITA' COINVOLTE** Parco Agricolo Sud Milano

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dei saperi della filiera agro-alimentare del Parco agricolo Sud Milano attraverso la raccolta di 15 interviste videoregistrate ai responsabili della filiera agricola lombarda con la produzione di tre output principali. Essi riguardano: l'avvio di un archivio dell'oralità e dei saperi tecnici specifico sulle storie di vita e di lavoro di operatori del settore agro-alimentare e del turismo eno-gastronomico del Parco agricolo Sud Milano, che ha sede in Cascina Cuccagna; la costruzione di un portale ospitato nell'attuale sito del Consorzio Cascina Cuccagna che propone uno spaccato del lavoro di ricerca; un reportage fotografico sul lavoro e la biografia degli agricoltori intervistati in grado raccontare l'incessante lavoro che vive nelle pratiche del cibo.

---

## ***Patrimonio rurale immateriale delle cascine di Milano***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi naturalistici

**TEAM DI PROGETTO** Comitato Cascine Milano 2015, Storie Digitali srl, UNIMI Facoltà di Agraria – DI.P.S.A, in collaborazione con il Distretto Agricolo Milanese. Regia e fotografia: Giuseppe Baresi.

**COMUNITA' COINVOLTE** Agricoltori, conduttori e inquilini delle cascine milanesi

Le cascine di Milano rappresentano un patrimonio di luoghi, pratiche e relazioni di grande valore storico, culturale e ambientale, che è importante riconoscere, valorizzare e aprire alla città. Alcune hanno mantenuto la propria identità storica e sono tuttora sedi di aziende agricole a conduzione familiare, altre sono in stato di avanzata fatiscenza, altre ancora sono state tenute in vita da associazioni e soggetti non profit che al loro interno sperimentano nuovi modelli di comunità e sviluppano progetti sociali e culturali di vario genere rivolti al quartiere e alla città.

---

## ***La tradizione dell'alpeggio in Valtellina e Val Chiavenna***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi naturalistici

**TEAM DI PROGETTO** A.R.E.A. Associazione per la ricerca etno-antropologica

**COMUNITA' COINVOLTE** Allevatori e artigiani in provincia di Sondrio

Il progetto riguarda le attività di alpeggio attualmente presenti in provincia di Sondrio. Attraverso la ricerca etno-antropologica sul campo, sono state in particolare indagate le modalità di lavoro relative alla gestione del bestiame e alla produzione lattiero-casearia, le tipologie degli attrezzi tradizionali, i saperi tecnici ed etnoscientifici riguardanti le erbe del pascolo, le loro proprietà, la cura delle malattie del bestiame. Sono state prese in considerazione anche le cognizioni meteorologiche, alcuni aspetti dell'immaginario tradizionale legati all'attività pastorale, e le forme di ritualità festiva che caratterizzano momenti della vita dell'alpeggio. In particolare sono stati studiati sul terreno tre alpeggi, scelti quali rappresentanti di tre modalità diverse di conduzione, tutte peraltro sostanzialmente legate alla tradizione anche se interessate, in grado diverso, dalla modernizzazione.

---

## ***Agri-Culture d'Oltrepò. Gestì e paesaggi a margine della monocultura***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi naturalistici

**TEAM DI PROGETTO** Associazione ChiCercaCrea , Società dell'Accademia Associazione Culturale, Università Milano Bicocca. In partenariato con Comune di Stradella, Comune di Santa Margherita Staffora, Comune di Menconico, Ecomuseo IL GRANO IN ERBA, Comunità Montana Oltrepò Pavese

**COMUNITA' COINVOLTE** Classi di scuole primarie e secondarie, artisti presenti in Oltrepò, agricoltori

L'intento del progetto consiste nel documentare i gesti dell'agricoltura contadina che tuttora plasmano il paesaggio d'Oltrepò seppur resi marginali e invisibili alla collettività dall'imposizione visiva quanto valoriale della monocultura. La "chiave d'accesso" è stata trovata nei salici, coltivati a margine dei vigneti, e nei *pianton*, vecchie piante di mele e pere mai potate e lasciate in mezzo ai campi coltivati a foraggera dell'alta collina. A partire da queste piante è stata raccontata la trasformazione del paesaggio agrario, delle scelte, saperi, pratiche, valori e gerarchie che lo plasmano. I *taccuini* sono stati pensati come percorsi paralleli alla ricerca sul campo, uno strumento che ha preso sembianze diverse sotto l'obiettivo condiviso di documentazione partecipata. Il *sito*, strumento per rendere conto, soprattutto agli interlocutori del progetto, dell'elaborazione del materiale che progressivamente veniva raccolto. In questo modo gli "informati" diventano essi stessi "osservatori partecipanti".

---

## ***Il canto liturgico di tradizione orale in Lombardia. Area di rito ambrosiano***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Provincia di Lecco, Provincia di Varese, Provincia di Monza e Brianza, Res Musica – Centro ricerca e promozione musicale

**COMUNITA' COINVOLTA** Cantori delle Comunità di Lecco, Monza e Brianza, Varese e aree limitrofe

Il progetto riguarda il canto liturgico di tradizione orale nelle aree lombarde di rito ambrosiano. Si tratta di musica non scritta, tramandata oralmente, che riflette i modi di cantare tipici dell'arco alpino. Nei piccoli centri, nei villaggi di montagna e nelle chiese rurali, dove non esistevano cantorie professionali, le melodie liturgiche "ufficiali" subirono nel tempo un processo di inculturazione e furono rielaborate secondo lo stile del canto popolare. Dopo aver terminato la prima attività di formazione e ricerca, si è avviata la pianificazione della seconda fase e con l'avvio vero e proprio della campagna di documentazione. Sono state inoltre organizzate alcune presentazioni presso i territori oggetto della ricerca, nonché registrate in audio e video diverse cerimonie liturgiche complete in rito ambrosiano antico, con viva partecipazione e coinvolgimento delle comunità. Si è inoltre cominciata l'opera di trascrizione delle melodie registrate.

## ***Il canto sacro tradizionale nell'alto Oltrepò pavese e nel territorio delle Quattro Province***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Associazione MUSA

**COMUNITA' COINVOLTA** Paesi e comunità dell'area delle Quattro Province

Il canto sacro di tradizione orale del territorio delle Quattro Province non ha avuto ad oggi quell'attenzione corrispondente alla rilevanza del suo reale interesse etnomusicologico, quale si manifesta nelle pur residuali testimonianze raccolte nel corso di un anno di rilevazioni, come pure in quelle raccolte nei decenni scorsi e qui riproposte, accanto alle nuove rilevazioni, in un'ottica di comparazione tra tradizione vivente e documento storico. Varie volte, l'occasione in cui si è svolta la registrazione è stata preceduta da momenti di prova, organizzati spontaneamente dagli informatori dopo la sollecitazione del referente locale individuato. Si è proceduto quindi a ricreare una situazione di canto. Le registrazioni dei canti sono state sempre accompagnate da interviste volte a delineare un contesto storico-etnografico, da una parte, e dall'altra a stimolare l'emergenza di brani liturgici non immediatamente dichiarati dagli informatori.

---

### ***Saperi armonici***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Comune di Bagolino, Associazione Culturale Legno e Identità, Ecomuseo della Valle del Caffaro

**COMUNITA' COINVOLTA** Artigiani, suonatori e ballerini della Valle del Caffaro

Punti centrali del progetto sono la trasmissione dei saperi, delle tecniche di lavorazione e delle prassi di esecuzione musicale: accanto ad attività di ricerca e documentazione multimediale, il progetto promuove lo scambio generazionale e l'apprendimento da parte dei giovani di competenze specifiche, legate alle tecniche artigianali e alla pratica musicale tradizionale. La partecipazione della comunità è il secondo punto centrale, modalità operativa ed esito di progetto allo stesso tempo: interventi di studio, promozione e divulgazione a partire dalle eccellenze culturali, riconosciute come elementi rappresentativi della comunità. Attraverso la formazione attiva delle nuove generazioni e la divulgazione dei repertori tradizionali, il progetto contribuisce al processo di conoscenza, comprensione e tutela attiva dei patrimoni di cui il territorio è espressione.

---

## ***Polivocalità in Lombardia. Il canto delle cave a Serle***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Associazione Culturale Etnostudi

**COMUNITA' COINVOLTE** Cantori e residenti della Comunità di Serle

Protagonisti della ricerca sono un gruppo di persone di Serle, un piccolo comune della provincia di Brescia posato sulle pendici delle Prealpi. Il loro repertorio di canti tradizionali – ricco e vasto sia per la quantità dei brani che per l'estensione temporale alla quale si può ricondurre la loro origine – è stato appreso in maniera informale, e viene tutt'oggi custodito soltanto nella loro memoria. Così anche le modalità esecutive del cantare sono state apprese in maniera del tutto informale. Gli scopi dell'intervento a Serle sono stati principalmente due: indagare con l'osservazione filmica il modo di interpretare e del fare musica (attraverso il canto di tradizione orale dei cantori, raccogliendo le impressioni sul canto e sulla pratica canora e riprendendo gli stessi cantori nella loro quotidianità) e realizzare un film documentario sull'argomento indagato.

---

## ***Saperi selvatici***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Comunità Montana Valle Brembana

**COMUNITA' COINVOLTA** Artigiani, allevatori, produttori caseari, suonatori, carnevalanti, burattinai

L'Uomo Selvatico sintetizza, con la potenza suggestiva del mito, la relazione tra i temi – lo spettacolo, il formaggio, il legno – che il progetto si propone di affrontare. Il Selvatico segnala il confine tra natura e cultura, marginalità e integrazione sociale, ingegnosità e rozzezza: uomo dei boschi (come carbonai e boscaioli), maestro nell'allevamento del bestiame e nella lavorazione del latte, personaggio di spettacolo suo malgrado (maschera di carnevali, burattini, commedie cinquecentesche). L'indagine e la documentazione che si vuole raccogliere si propone di dare conto di che cosa permanga oggi di un patrimonio di conoscenze che ha tradizioni anche molto lontane. Il lavoro d'indagine è stato condotto tanto da etnografi, etnomusicologi e professionisti del suono e dell'immagine, quanto da gruppi di giovani laureandi e neolaureati in diverse discipline, legati a enti culturali della valle privi di specifica esperienza nella ricerca etnografica e nell'utilizzo degli strumenti di rilevazione. Negli intenti del progetto sviluppato dalla Comunità Montana oltre a quello documentario ha, infatti, spazio prioritario il coinvolgimento partecipativo della popolazione locale e lo stimolo alla rivalutazione del proprio patrimonio culturale immateriale.

---

## ***Il gesto e la parola. Segni magici e medicina popolare in Oltrepò pavese***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi naturalistici

**TEAM DI PROGETTO** Associazione culturale Barabàn

**COMUNITA' COINVOLTA** Oltrepò pavese e aree limitrofe

Il progetto ha riguardato un intervento di ricerca e documentazione nel campo della medicina popolare, pratiche terapeutiche, tradizioni e rituali magici ancora presenti in Oltrepò pavese. Un patrimonio di cultura immateriale costituito da rimedi naturali e tecniche di guarigione attuate sia in famiglia che ricorrendo alle medicine, e in qualche caso a figure dotate di poteri soprannaturali capaci di malie e stregonerie. Un mondo ricco di credenze "superstiziose" (come quelle che accompagnano il ciclo della vita, specialmente in alcuni momenti critici: gravidanza, parto, allattamento, innamoramento, agonia, o quelle relative agli animali, da quelli che malati o morti potevano rappresentare un grosso danno per la famiglia), concezioni religiose, gesti, parole, scongiuri, malefici, fatture, fascinazioni, incantesimi, tabù alimentari, attribuzione di poteri magici negativi.

---

## ***Pastori transumanti in Lombardia***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Ovideo Associazione

**COMUNITA' COINVOLTE** Associazione dei pastori lombardi, singoli pastori

Osteggiata dall'economia stanziale, la pastorizia transumante rischia l'estinzione. Ma la scomparsa di questa attività oltre a nuocere all'ambiente alpino disperde la memoria di antichi saperi. Chi sono gli ultimi rappresentanti del pascolo vagante in Lombardia? E come vivono? Il progetto video documenta questa tradizione e la sua attualità con interviste e riprese ai pastori durante le loro principali occupazioni. La telecamera preserva l'immediatezza e abbondanza di informazione.

---

## ***Autoritratto di lago. Gli ultimi pescatori professionisti del lago di Varese***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Associazione culturale Remolungo

**COMUNITA' COINVOLTA** Paesi rivieraschi del lago di Varese e pescatori professionisti

Due fotografi, Roberto Caielli e Davide Niglia, hanno frequentato per un anno le rive del lago di Varese, hanno interagito con le comunità, e ne hanno tracciato un ritratto fotografico "dall'interno", fatto di spontaneità e condivisione. Il mezzo fotografico utilizzato, la vecchia Polaroid e le nuove sperimentali pellicole istantanee Impossible Project ha rappresentato una doppia valenza: tecnico espressiva prima di tutto, psicologica e antropologica in secondo luogo. Il materiale è confluito in una grande mostra di oltre 60 stampe fine art e nel volume ***Autoritratto di lago***.

---

## ***La memoria del Po. Dalle immagini alle storie***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Progetti – Società cooperativa; Provincia di Pavia, Assessorato al turismo

**COMUNITA' COINVOLTA** Comuni rivieraschi della provincia di Pavia: Arena Po, Badia Pavese, Bastida Pancarana, Breme, Bressana Bottarone, Chignolo Po, Corana, Cornale, Frascarolo, Mezzana Rabattone, Mezzanino, Monticelli Pavese, Portalbera, Rea, San Cipriano Po, San Zenone al Po, Spessa, Suardi, Travacò Siccomario, Zerbo.

Il progetto di costituzione di un archivio fotografico della memoria muove dalla volontà di completare il lavoro di ricerca orale della ***Memoria del Po*** iniziato nel 2007, dandogli sostanza visiva e nel contempo si propone di salvare dall'oblio immagini, quelle degli album di famiglia, che possono avere un valore pubblico e sociale, ma, per loro natura, sono normalmente destinate a una fruizione strettamente privata. Con la collaborazione delle amministrazioni dei 20 comuni della provincia di Pavia coinvolti nel sono state organizzate nei singoli paesi delle giornate di raccolta. Tale formula è stata pensata da un lato per ottimizzare i tempi di lavoro e avere un rapporto diretto con gli interlocutori, dall'altro perché si voleva che la ricerca diventasse un momento di socializzazione e di condivisione per le comunità medesime.

---

## ***Il fiume invisibile. Memorie e tradizioni intorno a mulini, agricoltura e industria della Valle Olona***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Legautonomie Lombardia, Consorzio Fiume Olona

**COMUNITA' COINVOLTE** Comuni della Valle Olona

È un progetto di ricerca storica ed etnografica che intende recuperare e valorizzare il patrimonio culturale tradizionale di questa valle lombarda: prima ricognizione sulla comunità e sul territorio dove è in corso una radicale e innovativa trasformazione e riqualificazione ecologica, ambientale e paesaggistica. La ricerca ha permesso di raccogliere documentazione e storie di vita, con particolare attenzione per il linguaggio e la memoria immateriale e materiale su: competenze tecniche relative alle gestione delle acque (bocche idriche, gestione piene ecc.) e al funzionamento di un mulino (recupero del lessico del mulino); trasformazioni dell'agricoltura, dell'allevamento e delle nuove coltivazioni; storie di impresa e di lavoro. La ricerca sul campo ha prodotto 15 videointerviste a gruppi omogenei di testimoni.

---

## ***Tessere storie con la comunità***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Rete scolastica "Progetto storia"- Amministrazione comunale Palazzolo sull'Oglio – Azienda Marzoli spa – Associazione Gruppo lavoratori anziani Marzoli – Associazione Donne e costituzione – Circolo dopolavoro comunale – Anpi sezione V. Toti, Gruppo giovanile "Nuova Resistenza"

**COMUNITA' COINVOLTA** Popolazione di Palazzolo sull' Oglio (Bs) e dei centri urbani contigui

Il progetto, fondato sulla partecipazione attiva della popolazione, intende ricostruire i caratteri della cultura operaia diffusa nelle comunità e i processi di memoria che l'hanno interessata tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e gli anni Settanta del Novecento, in riferimento all'azienda e alla famiglia Marzoli (settore meccanotessile) che hanno connotato fortemente l'area. La raccolta di testimonianze orali (20 interviste) e materiali (oggetti, fotografie, documenti) ha consentito di individuare tratti significativi delle vicende storiche locali nel corso del Novecento. Nell'intento di rendere disponibili gli esiti per un lungo periodo e di coinvolgere la cittadinanza, sono state previste due azioni conclusive: la redazione di un volume che riassume il percorso di ricerca compiuto e presenti i risultati dal punto di vista storico e didattico e l'organizzazione di una serie di appuntamenti per la comunità.

---

## ***Da Lambraà al Lambretto. Appunti, immagini e storie di Lambrate***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Oralità

**TEAM DI PROGETTO** Acli Lambrate e TiConUno srl

**COMUNITA' COINVOLTE** Cittadini e cittadine, ex lavoratori e lavoratrici nella zona Lambrate e Ortica

Accanto alla storia ufficiale e all'analisi sociologica, c'è anche la storia di cittadine e cittadini che hanno vissuto e lavorato a Lambrate, contribuendo al suo mutamento. L'obiettivo della ricerca è stato quello di far emergere, nella maniera più esaustiva possibile, le caratteristiche storiche, sociali ed economiche del territorio, attraverso l'individuazione di luoghi, riti, episodi significativi della storia inerenti al lavoro, alla migrazione dal sud Italia, alla vita del quartiere, alle scuole. Con la collaborazione delle associazioni aderenti al progetto, sono state raccolte le memorie orali con la metodologia tipica della ricerca sociale: interviste motivazionali approfondite che si basano sul metodo autobiografico. La memoria collettiva del quartiere di Lambrate, basata sulle testimonianze individuali, è stata restituita al territorio attraverso incontri pubblici e documentazione video disponibile sul sito di progetto.

---

## ***Il teatro delle marionette in Lombardia. La Compagnia Carlo Colla e figli***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Arte e spettacolo

**TEAM DI PROGETTO** Associazione Grupporiani Compagnia Carlo Colla e Figli

**COMUNITA' COINVOLTA** Milano e Lombardia

Il progetto verte sulla tradizione della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli, attiva da oltre due secoli, nonché sui laboratori artigianali dell'Associazione Grupporiani, creati nell'ultimo quarto del XX secolo, a testimonianza di una tradizione Lombarda tipica dell'Ottocento, che è fondamentale per il lavoro del marionettista. Si è cercato, dall'inizio del lavoro, di far viaggiare in parallelo le due realtà che costituiscono l'oggetto del progetto, ovvero la tradizione teatrale e artistica della famiglia Colla e il prezioso lavoro dei laboratori artigianali di stampo ottocentesco che sono attivi all'interno della Grupporiani. Sono state digitalizzate 1220 immagini del repertorio storico e recente. E' proseguito il lavoro di trasferimento in formato digitale del materiale video girato prima degli anni Novanta e finora conservato solo su nastro. Sono state prodotte nuove videoregistrazioni che documentano tutte quelle attività che riguardano la tradizione immateriale che da oltre due secoli è alla base degli spettacoli di marionette.

---

## ***Burattini e burattinai bergamaschi. La tradizione del futuro***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Arti e spettacolo

**TEAM DI PROGETTO** Università di Bergamo, Fondazione Benedetto Ravasio

**COMUNITA' COINVOLTE** Studenti, pubblico, artisti di area bergamasca

Il progetto si è svolto secondo quattro direttrici principali tra loro interconnesse: la "comunità", per indagare il rapporto del teatro di figura con la comunità, "il mestiere", un'analisi del mestiere di burattinaio e della sua evoluzione nel tempo, "il nuovo pubblico", con azioni finalizzate alla ricerca di nuovo pubblico, "i segni del passaggio", monitoraggio del patrimonio materiale come volano dello sviluppo di quello immateriale. Sono stati attivati due laboratori di teatro di animazione con gli studenti dell'Istituto d'Arte "A.Fantoni" di Bergamo e di Storia del Teatro (Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Bergamo). Per quanto invece riguarda il coinvolgimento di pubblico adulto, il progetto ha sperimentato l'interazione tra il teatro dialettale e il teatro di figura. Ne è nato lo spettacolo *La càrica di Mèla e Ü* (La carica dei Mille e Uno), commedia musicale in dialetto bergamasco. E' stato infine eseguito un sondaggio-monitoraggio dei beni documentari appartenenti a burattinai tuttora attivi.

---

## ***Etnografia sonora di Milano. Voci, riti e saperi di una città in trasformazione***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Ritualità

**TEAM DI PROGETTO** Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale – Dipartimento di Storia Delle Arti della Musica e dello Spettacolo (LEAV)

**COMUNITA' COINVOLTE** Comunità di migranti a Milano, ballerini e musicisti di liscio ambrosiano

Il progetto considera fenomeni sonori e musicali come strumento di esplorazione di una realtà culturale complessa e sfaccettata come quella metropolitana milanese. Attraverso la realizzazione di documentazione fotografica e multimediale sono state indagate alcune realtà particolarmente significative rispetto ai temi dell'intercultura e della conservazione di tradizioni locali. Il **Liscio ambrosiano**. Oggi la tradizione del ballo liscio ambrosiano si mantiene viva grazie alla comunità di ballerini e ai musicisti che continuano a frequentare assiduamente i circoli e le sale da ballo. Inoltre, se da un lato si assiste a un avvicinamento da parte delle nuove generazioni al ballo, dall'altro la rivisitazione e la riproposizione degli elementi performativi in contesti di teatro e spettacolo contemporanei evidenziano le dinamiche di scambio e di contatto tra tradizioni colte e popolari. **Le pratiche musicali dell'area milanese**. Nella complessità e varietà che caratterizza le pratiche musicali dell'area metropolitana milanese, particolare attenzione è stata rivolta all'attività della violinista serba Kristina Mirkovic.

---

## ***I mestieri nel cassetto***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Comune di Moglia

**COMUNITA' COINVOLTE** Popolazione residente nel territorio del comune e nell'area dell'Ecomuseo della Bonifica, gruppi locali di volontariato, alunni e insegnanti dell'Istituto comprensivo di Moglia

Il campo d'indagine è stato esteso all'intero contesto mogliese. La documentazione raccolta è stata organizzata in quindici video documenti, ciascuno dei quali presenta uno o più testimoni della "cultura immateriale" ripresi nel proprio ambiente specifico (esistenziale, lavorativo o memoriale). Nella realizzazione dell'indagine ci si è avvalsi della collaborazione di volontari, videoamatori e fotografi dilettanti, facenti parte della comunità indagata. Grazie a questo accorgimento le foto digitali e i video prodotti riflettono, come in uno specchio, l'immagine "emica" (vista dall'interno) della cultura locale. Per una più efficace valorizzazione dei contenuti dell'indagine, alcune delle testimonianze sono state documentate nel contesto di ambienti naturali o di edifici particolarmente rappresentativi della realtà mogliese.

---

## ***Saperi tecnici e valori del lavoro artigianale in Lombardia***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Università degli Studi di Milano-Bicocca

**COMUNITA' COINVOLTE** Fabbri della Provincia di Milano, Bergamo, Brescia e aree limitrofe. Falegnami ebanisti della Brianza. Ricamatori e ricamatrici di Milano città e Provincia. Rimagliatrici di calze di seta del mantovano.

Lo studio antropologico degli oggetti e degli artigiani che li producono è uno dei modi possibili di affrontare la cultura intesa come insieme di pratiche, valori e rappresentazioni. In questa fase preparatoria, che includerà le interviste e l'osservazione al lavoro di fabbri, ebanisti, ricamatori e ricamatrici, rimagliatrici di calze di seta, si stanno raccogliendo varie fonti documentarie sull'artigianato e i mestieri d'arte in Lombardia. Conformemente a quanto previsto dal progetto originario, sono stati realizzati una serie di seminari dal titolo ***Sinergie sull'Artigianato in Lombardia (SAL)***.

---

## ***Lungo i sentieri idroelettrici. Valorizzazione delle testimonianze orali e iconografiche sui saperi e le tecniche lavorative nell'industria idroelettrica in Valle Camonica***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Fondazione Luigi Micheletti Fondazione Musil (Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo), Circolo Culturale Ghislandi

**COMUNITA' COINVOLTA** Lavoratori ed ex lavoratori del settore idroelettrico in Media e Alta Valle Camonica

L'epopea dei "minatori" non è chiusa, considerato che nuclei significativi di operai comuni sono impegnati nei cantieri di mezzo mondo, facendo valere un know how che ha pochi eguali. Uno dei filoni principali del progetto è consistito nella raccolta di testimonianze e documentazione in ambito minerario. La principale attività del progetto è consistita nella raccolta di testimonianze orali. La realizzazione di filmati e video-interviste ha permesso la produzione di materiali multimediali per arricchire i percorsi visivi del museo. Un filmato di sintesi è dedicato alla storia delle centrali idroelettriche di Valle Camonica. Il progetto ha consentito altresì il trasferimento su digitale di filmati di proprietà della Fondazione Luigi Micheletti. Per quanto riguarda le immagini fisse il lavoro si è concentrato sull'archivio fotografico del Circolo Ghislandi, che ha raccolto una significativa quantità di fotografie dedicate alla costruzione degli impianti idroelettrici.

---

## ***Infanzia della tecnica. Il sapere immateriale nel racconto delle macchine in Valle Camonica***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Comunità Montana Valle Camonica, Ecomusei della Valle, Centro Culturale Teatro Camuno, Politecnico di Milano

**COMUNITA' COINVOLTE** Comuni di: Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Ono San Pietro, Cervenno, Losine, Malegno, Bienno, Prestine, Borno, Paisco, Lovenno

Nel progetto *Infanzia della tecnica* magli, mulini, segherie, telai e torchi divengono il medium di un sapere immateriale multiforme, un compendio di prassi, saperi artigianali e agricoli, consuetudini sociali e memoria collettiva, rituali e registri linguistici ascrivibili in diverso modo ai cinque diversi inventari di cui si compone il Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia. Il progetto ha preso avvio da quanto già si conosce, si è documentato e pubblicato sulle macchine preindustriali della Valle Camonica per addentrarsi poi nella ricerca sul campo mediante ricognizioni reiterate volte all'individuazione dei casi studio. La ricerca sul campo si mostra ora come un lavoro a diversi livelli, una somma di osservazioni condotte con mezzi eteroclitici – fotografia, video, disegno, registrazione audio, esperienza diretta – da un'équipe eterogenea, che continuamente si intersecano e si sovrappongono.

---

## ***Archivi della memoria e dell'identità. Antichi mestieri. La civiltà della pietra***

**CATEGORIE R.E.I.L.** Saperi tecnici

**TEAM DI PROGETTO** Centro Studi Valle Imagna, maestranze locali artigiani e muratori

**COMUNITA' COINVOLTA** Popolazione di Valle Imagna e Valle Taleggio – Muratori e artigiani della pietra

Il progetto si prefigge di acquisire parte del bagaglio sapienziale di cultura materiale relativo alla costruzione dei manufatti di edilizia rurale tradizionale della Valle Imagna e Valle Taleggio. In particolare viene posta l'attenzione su una figura portante nel contesto delle maestranze dell'edilizia rurale, quella del *pecapride*, oggi a rischio di definitiva scomparsa, nonostante la sua presenza sia ritenuta ancora necessaria per far fronte alle emergenze del restauro. Una serie interminabile e irrinunciabile di manufatti lapidei provenienti dalla tradizione insediativa dei luoghi, nel contesto della montagna prealpina lombarda, attende infatti di essere recuperata, per essere restituita ad antiche e nuove funzioni.

---